

WORKSHOP UNALAB

Formazione Urban Living Lab

26 Luglio 2018



Introduzione

Storia dei Living Lab e breve riepilogo delle specificità

2 componenti necessarie

1. METODOLOGIA: gli utenti e i “consumatori” diventano il centro del processo

2. PARTECIPANTI: quadrupla elica formata da

Pubblica amministrazione

Università e ricerca

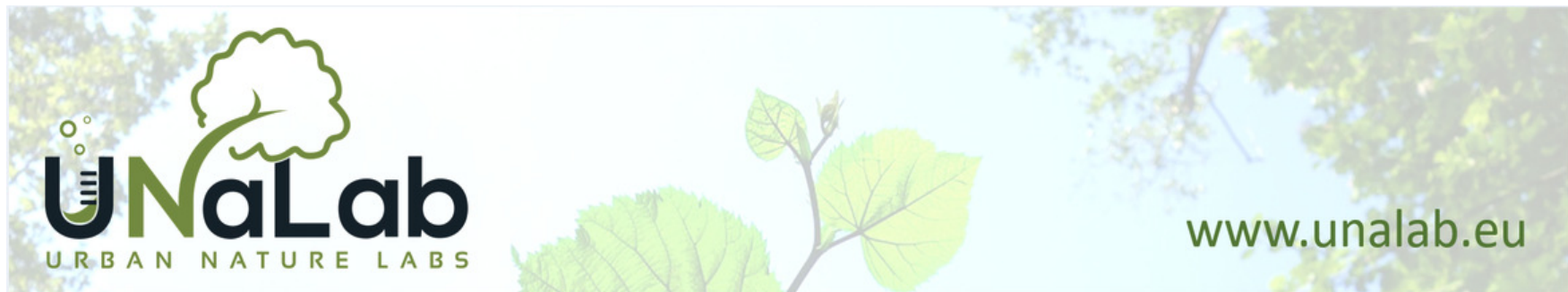
Impresa

Terzo settore (cittadini e associazioni)

Interventi

Relazione sullo stato dei lavori a cura di IRE: viene presentato il progetto definitivo, a cui seguirà quello esecutivo. Sono in corso gli studi e le verifiche del suolo. Il 1° agosto è prevista la conferenza dei servizi propedeutica al progetto esecutivo.

L'associazione *Progettare la città* sottolinea l'importanza di considerare i risultati dei percorsi di condivisione e co - creazione già sostenuti, per non ricominciare daccapo.



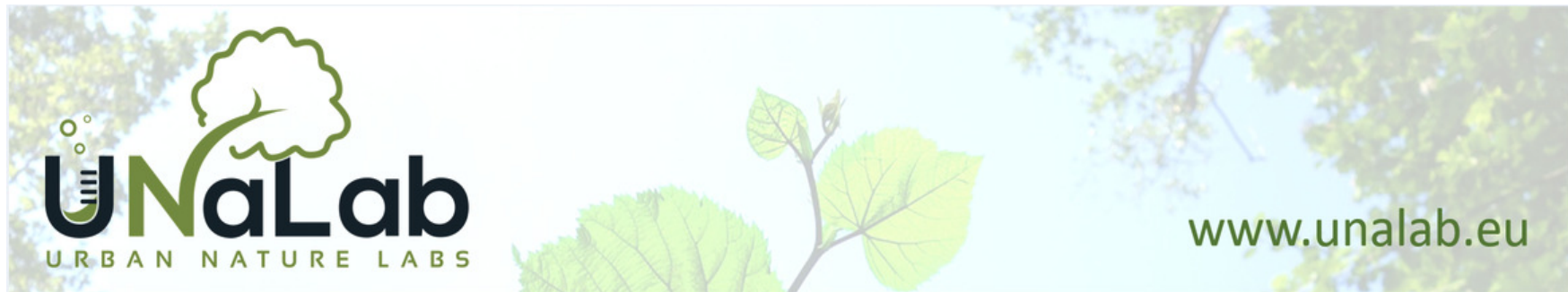
Discussione dei tavoli sui temi proposti

- Quali iniziative possono essere messe in campo per informare i cittadini sull'avanzamento dei lavori e sul livello di sicurezza dell'ambiente circostante?

Cantieri: rumore, polveri transito. La stagione in cui avverranno sarà dirimente.

Proposte: informare attraverso il web, incontri pubblici, riprese video time-lapse, centraline di monitoraggio da richiedere all'impresa installazione.

Le persone che vivono nel quartiere non conoscono a sufficienza i lavori del parco e della caserma in generale. Serve un lavoro di amministrazione condivisa che coinvolga tutto il quartiere, che deve capire e prendersi cura dei luoghi.



- Quali iniziative culturali/sportive/ricreative/sociali e di promozione turistica possono essere pensate e inserite all'interno di una "call for ideas" dedicata a NGOs, cooperative sociali, associazioni e liberi cittadini, in un'ottica di auto-sostenibilità economica?

Considerazioni preliminari:

Azione di divulgazione preventiva di quartiere

Creazione di soggetto supervisore attività molteplici, aumentare la sensibilità ambientale

Lista di associazioni di gestione delle attività (versus patto di collaborazione)

Questione cancelli. Presenza cancelli che la sera si chiudono.

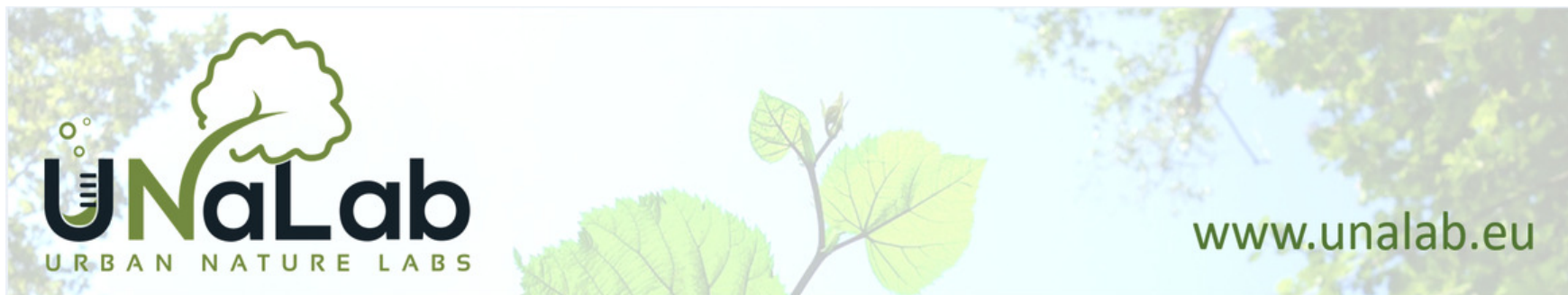
Proposte:

Attività artigianali, b&b, co-housing social

No ai bandi, ma con la Casa di Quartiere che si collega con le associazioni e la scuola sottoscrivere un patto di collaborazione che dia risposta alla domanda del tavolo. Lavorare in 2 direzioni: verde (collegamenti con le realtà cittadine che si occupano di verde) e cooperazione di comunità che si fa con il sistema quartiere (valorizzare quello che si fa già, per es. progetto FORCE)

Fablab in piazza.

Feste di quartiere



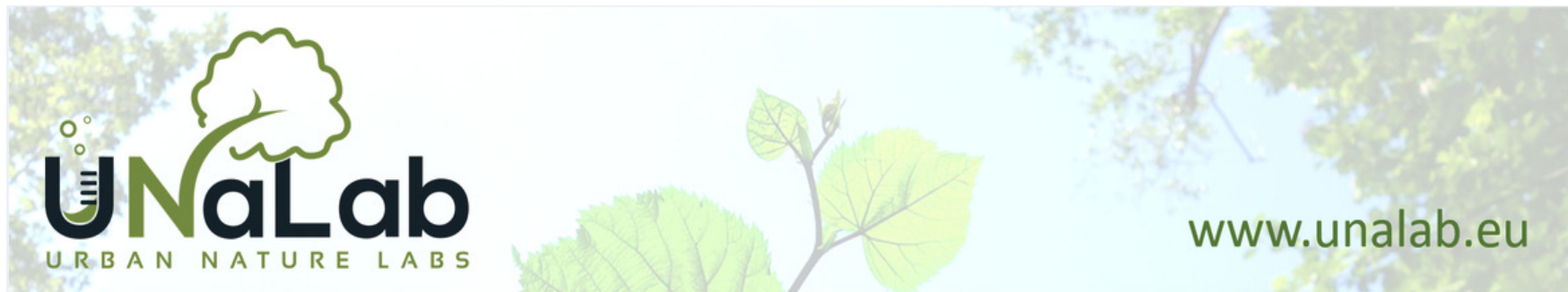
- Quali attività educative/culturali e lavorative possono essere realizzate nel sito una volta terminati i lavori?

Area skate: potrebbe coinvolgere gli adolescenti; uno strato insonorizzante sulla pista potrebbe ridurre il disagio dovuto al rumore prodotto.

L'area bambini e l'area adolescenti vicine rischiano di entrare in conflitto; la divisione tra le due aree andrebbe controllata.

Possibile scuola di mountain bike

Trovare associazione che gestisca il campo da pallavolo e le altre aree sport del parco per evitare che venga adibito ad altre attività.



- Osservando l'esperienza del Comune di Torino, quali temi d'interesse devono essere sviluppati all'interno di un bando dedicato alle imprese locali che vogliono sperimentare e testare i propri prodotti tecnologici e ICT all'interno dell'area?

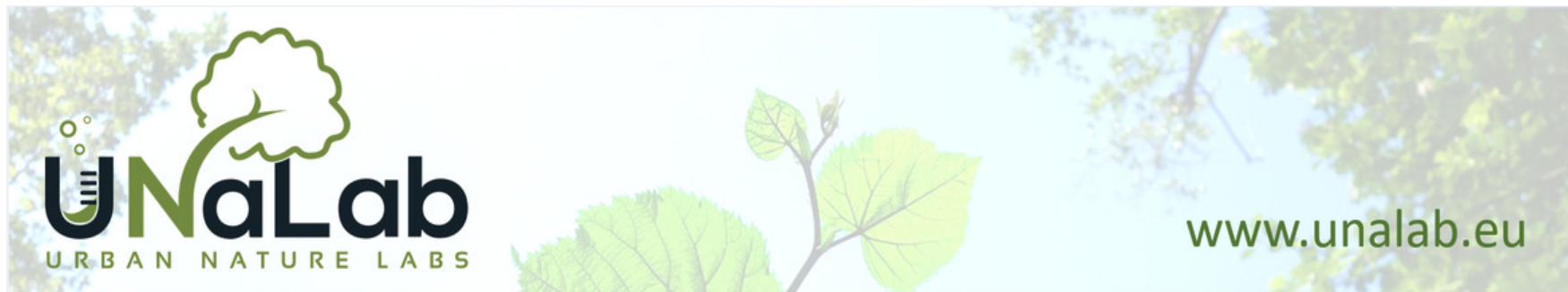
1/

In prima battuta sono state evidenziate alcune criticità:

le imprese - soprattutto quelle commerciali - sono probabilmente più interessate all'utilizzo degli spazi coperti che non al parco;

fra il parco e il tessuto circostante, soprattutto con le vie principali in alto (Via Napoli e Via Bari) non c'è connessione. In ogni caso, andrà controllato il rapporto tra tessuto commerciale preesistente ed eventuali nuovi insediamenti;

la struttura del parco comporta una notevole difficoltà di controllo del territorio, ponendo il problema di un possibile rapido degrado e della necessità di garantire la sicurezza, anche in ragione dell'articolazione in più aree – anche tali da risultare isolate – dello spazio in questione.



2/

Alla luce di quanto sopra, si è stabilito che in un eventuale bando indirizzato alle imprese per l'insediamento o l'utilizzo:

- le attività dovranno garantire l'integrazione con il tessuto commerciale e abitativo;
- la sperimentazione di applicazioni innovative nell'area dovrebbe riguardare prodotti che possano incidere positivamente sulla gestione delle attrezzature e del verde del parco, sulla sicurezza dei cittadini e, in generale, alla vivibilità e fruibilità del parco stesso.

Proposte:

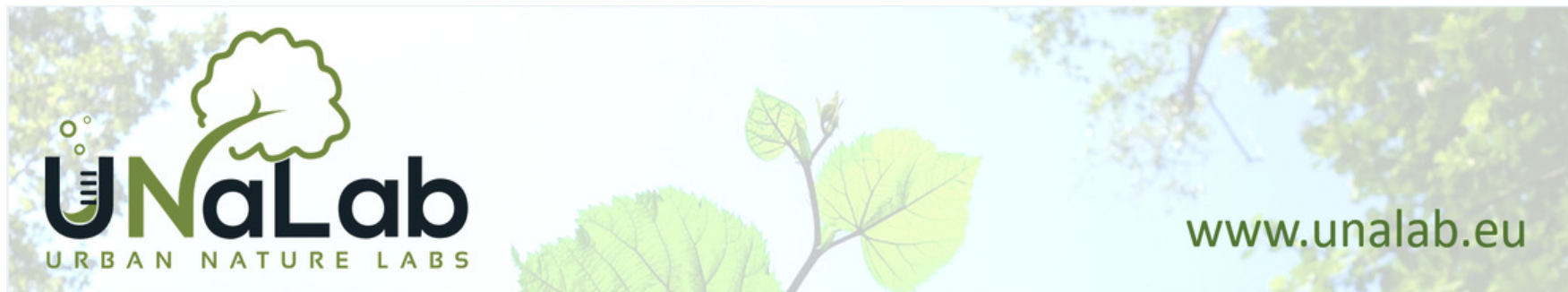
recuperare, verificandolo, il progetto incubatore in origine targato CNA;

provvedere affinché si stabiliscano connessioni con le attività commerciali esistenti (Via Napoli, Via Bari ecc.);

prevedere attività di ristorazione e piccolo commercio a disposizione degli utenti del parco;

valutare misure "soft" per la sicurezza h24 degli utenti.

L'ipotesi Bando-Torino è accettabile ma non è chiaro come potrebbe essere adattata a questo caso; una possibilità potrebbe essere quella di concedere in uso temporaneo alcuni spazi a nuove iniziative economiche e commerciali per ridurre i rischi e i costi della fase di start up (ipotetici 2 anni di sperimentazione)



➤ Quale iniziative di supporto possono essere elaborate e condotte dalle scuole locali e dall'Università per un diretto coinvolgimento degli studenti?

Le scuole che gravitano attorno all'area sono

Zona NORD: M. Mazza (primaria + secondaria), Don Acciai (materna)

Zona SUD: Lagaccio (materna), Duca degli Abruzzi (primarie e secondarie), Monticelli (materna comunale)

Proposte :

orto didattico/attività fisica, laboratori su educazione ambientale, attività espressive;

incontri con tecnici, workshop, tesi di laurea, scambi formativi, laboratorio arti e mestieri;

formazione per tecnici e studenti di ogni livello sulle NBS, sulle attività del cantiere e sulla memoria storica del quartiere, con visite guidate condotte da studenti/tirocinanti; potenziale turismo ad esso collegato;

Fablab;

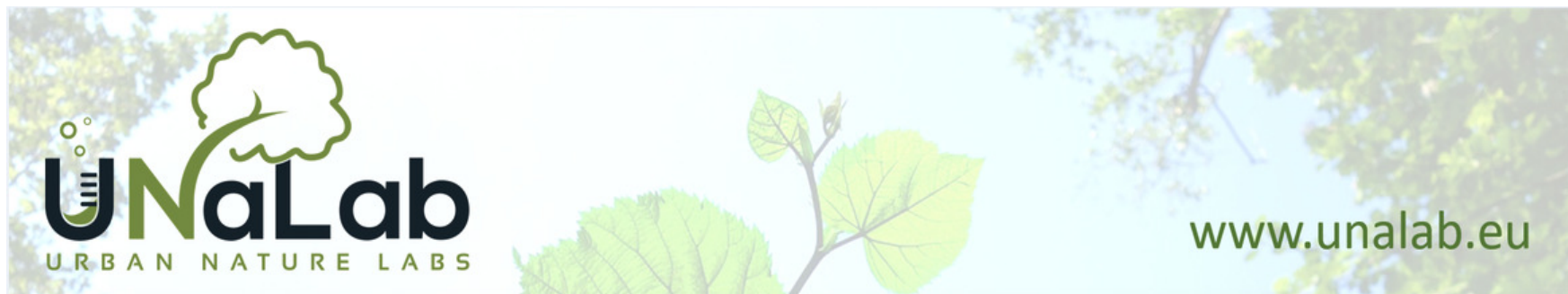
"Lagaccio sottobraccio" (oggi in Piazza Italia).

Università: area anfiteatro usata per le attività del DISPO e con le scuole per la simulazione del Parlamento Europeo.

Accordi con i teatri per percorsi itineranti (vedi Nervi e Lanterna)

Come si coinvolgono? Come "governo" e organizzo le attività? Con una partnership? Attraverso la casa di Quartiere?

Idea di una partnership tra scuola/università/Comune ecc., di concerto con Casa di quartiere (possibili finanziamenti)



➤ Considerazioni finali generali

✓ Call per le associazioni:

passare dal bando per la casa *di quartiere* a un patto di collaborazione *nel quartiere* che valorizzi tutti gli aspetti, partendo dai progetti di cura del verde e di rigenerazione urbana.

✓ Bandi per le imprese:

risultano più appetibili gli edifici intorno che non il parco;

per il parco risulta fondamentale il tema della sicurezza e gli aspetti ad esso collegati (manutenzione del verde, illuminazione, accessibilità).

✓ Accordi formazione scuola/università:

startup innovativa per la gestione delle funzioni, cantiere come laboratorio di formazione sui temi del NBS; coinvolgimento delle scuole dell' IC Lagaccio in attività di educazione ambientale, orto didattico, attività ginniche e ludiche, attività espressive;

partnership con vari dipartimenti per lo svolgimento di proprie attività (poli didattici);

formazione continua per gli ordini professionali (prevista nell'ordinamento);

Fablab.

